



Como, 12 gennaio 2021

Comunicato Stampa

**LEGGE DI BILANCIO 2021  
I PROVVEDIMENTI PER ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE  
FRUTTO DELLE BATTAGLIE DI CONFARTIGIANATO**

Galli, Confartigianato Como: per rilanciare il sistema imprenditoriale è però necessario ridurre il peso fiscale e il costo del lavoro

La legge di Bilancio 2021 contiene molte misure d'interesse per gli artigiani e le piccole imprese.

“Interventi questi – **sottolinea il Presidente di Confartigianato Como Roberto Galli** – che rappresentano i risultati ottenuti dall'azione di rappresentanza e delle battaglie condotte in questi mesi da Confartigianato per sostenere gli imprenditori e consentire loro di superare questa fase di crisi.

Tra gli interventi più significativi che colgono le sollecitazioni e le aspettative delle piccole imprese spiccano gli incentivi per la ristrutturazione e la riqualificazione del patrimonio edilizio, le misure per favorire la formazione professionale dei giovani e per potenziare il programma Transizione 4.0.

E' frutto della battaglia di Confartigianato anche la riforma e il potenziamento del Fondo per la prevenzione dell'usura che apre a tutti i Confidi la possibilità di erogare credito.

Altrettanto importante la proroga della disciplina straordinaria del Fondo Centrale di Garanzia e la cosiddetta moratoria legale, così come per le misure in materia di autotrasporto e di trasporto viaggiatori che recepiscono gran parte delle indicazioni avanzate da Confartigianato”.

“Tutti interventi utili per le imprese – **continua Galli** – ma l'entità straordinaria di questa crisi economica indotta certamente dalla pandemia, ma figlia anche di una grave crisi congiunturale e strutturale precedente, ci induce a richiedere con più forza un rilancio del sistema imprenditoriale attraverso **una forte riduzione della pressione fiscale e del costo del lavoro, riducendo il più possibile il divario con i vari competitor europei, ponendo attenzione a non creare disuguaglianze nazionali.**

Per accelerare la crescita economica serve tra l'altro, un livello di tassazione che garantisca la competitività del sistema delle imprese.

Su questo fronte l'analisi delle previsioni della Commissione europea evidenzia che nel 2020 **in Italia la pressione fiscale è salita** – il PIL si è ridotto più velocemente delle entrate fiscali – mentre in Eurozona si è registrata una diminuzione, portando a 1,6 punti di PIL lo spread fiscale.

Il divario di pressione fiscale è in gran parte spiegato dalla maggiore **tassazione energetica** che, secondo i recenti dati di Eurostat aggiornati al 2019, in Italia è pari al 2,7% del PIL a fronte dell'1,8% della media Eurozona, con un divario che vale 14.743 milioni di extra gettito. La tassazione energetica nel nostro Paese supera di 0,8 punti quella della Francia (1,9% PIL) ed è quasi doppia rispetto a quella di Spagna e Germania (1,5% PIL).

Riforme più volte annunciate, ma che oggi devono diventare **priorità assoluta**, nell'ambito di un piano per utilizzare le risorse del Next Generation EU che punti su **investimenti in infrastrutture** materiali e immateriali”.

“La battaglia di Confartigianato condotta sulla legge di Bilancio non si ferma qui – **conclude Galli** – continuerà ora più che mai proprio sul fronte degli interventi per usare al meglio le risorse di questo importante piano europeo, puntando sul collegamento delle persone, delle merci e delle informazioni, formazione delle competenze e innovazione digitale, semplificazione normativa, burocratica, fiscale, per liberare finalmente le imprese da adempimenti e costi inutili.